



## COMUNE DI REGGIO NELL'EMILIA

Reggio Emilia, 12/04/2022

All'Attenzione di:

- **Presidente del Consiglio Comunale Matteo Iori**

- **Sindaco Luca Vecchi**

### **INTERPELLANZA: CONDIZIONE DEGLI EDUCATORI E EDUCATRICI DEI NIDI E SCUOLE D'INFANZIA IN APPALTO ALLE COOP. SOCIALI**

#### **PREMESSO CHE**

I servizi educativi della Città di Reggio Emilia da anni, sono appaltati in numero sempre maggiore a cooperative. Di anno in anno gli appalti insistono su gare che sono sempre più al ribasso, destrutturando la funzione degli stessi servizi e rendendo le condizioni contrattuali delle lavoratrici sempre più disumane.

I Nidi e le Scuole d'Infanzia del Comune di Reggio Emilia vantano riconoscimenti e accreditamenti in tutta Italia e nel mondo. L'approccio pedagogico, la progettualità educativa, la cura dei bambini e il dialogo con le famiglie sono alla base del Sistema 0-6 che ha riconosciuto nei Nidi e nelle Scuole d'Infanzia il fiore all'occhiello di Reggio Emilia.

All'interno di questo sistema prestigioso le educatrici e educatori dei Nidi e delle Scuole d'Infanzia, gestiti dalle cooperative sociali in appalto dal Comune, svolgono un ruolo parimenti essenziale rispetto alle colleghe dei servizi comunali.

## VALUTATO CHE

**Lunedì 7 Marzo si è svolta sotto il Comune il presidio di diversi lavoratori della cooperazione sociale**, qui viene riportata la piattaforma sviluppata dopo l'incontro dei lavoratori che qui viene riportata integralmente:

- 1- *La **PAGA ORARIA** è di poco superiore alle 9 euro l'ora lorda, i nostri salari alla soglia dell'indigenza.*
- 2- *Il livello contrattuale è **ASSISTENTI ALL' INFANZIA**, inquadramento che dequalifica quello che in realtà siamo cioè **EDUCATRICI PROFESSIONALI** a tutti gli effetti, formate, competenti, con decennale esperienza all'interno del sistema Reggio Children, molte anche laureate.*
- 3- *Il nostro contratto ci riconosce un part time al 94,546% a fronte delle 36 ore lavorate alla settimana, mentre le colleghe comunali hanno invece un contratto **FULL TIME**. Questo, lo sappiamo, sgrava la cooperativa di tasse e contributi, ma sgretola le nostre prospettive pensionistiche.*
- 4- *Vogliamo l'abolizione della **BANCA ORE** un girone dell'Inferno che ci obbliga a doppi turni, sostituzioni anche nelle altre strutture per poter raggiungere un accumulo sufficiente di ferie e ore lavorate per coprire e quindi poter essere pagate il mese di agosto quando le strutture sono chiuse.*
- 5- *A luglio le insegnanti di ogni ordine e grado sono a riposo (giustamente), comprese le colleghe dei Nidi e delle Scuole d'Infanzia comunali, mentre a noi viene chiesto di lavorare nei **SERVIZI ESTIVI** dove vengono letteralmente gettati dentro bambini e insegnanti provenienti da strutture diverse e che per un mese tentano di sopravvivere come possono. I bambini completamente disorientati rispetto ad educatrici mai viste prima e noi lavoratrici con il carico di un intero anno scolastico sulle spalle, dobbiamo affrontare un altro mese, il più difficile e stressante dell'intero anno.*
- 6- ***ASSUNZIONI** insufficienti a coprire le sostituzioni delle educatrici assenti. Il buco dell'organico viene coperto da noi stesse con turni devastanti anche per intere settimane, mesi. Abbiamo già lanciato il campanello d'allarme per la sicurezza all'interno dei servizi, siamo stanche di essere sfruttate senza criterio, poi però ci fanno fare corsi di formazione contro lo stress da lavoro. Ennesima beffa.*
- 7- *Le **EDUCATRICI DI SOSTEGNO** sono il concentrato di un sistema assurdo e che mira al profitto prima ancora del diritto del lavoratore e della cura del servizio. Loro non vengono pagate quando il bambino che seguono rimane a casa, lasciate senza ore o spedite ovunque in provincia per coprire poche ore da una parte e dall'altra.*

*Vorremmo che fosse reso visibile alle Istituzioni del Comune di Reggio Emilia e alle nostre cooperative che così come pensati ed attuati fino ad oggi i nostri contratti di lavoro non rendono giustizia a quella professionalità e a quelle competenze di cui loro stessi vantano*

*il prestigio nazionale ed internazionale, perché se c'è un merito per cui il sistema 0-6 è riconosciuto in tutto il mondo, questo merito è di tutti compreso il nostro.*

**CONCLUSIONE** - *Crediamo che, dopo tanti anni di appalti al ribasso e sfruttamento del lavoro, riduzione dei diritti e discriminazioni a livello salariale e contrattuale che crea lavoratori di serie A e di serie B, l'unico strumento e passo successivo a questo totale disastro generato dall'incapacità dei nostri responsabili di dare vita ad un sistema virtuoso di tipo cooperativo, sia la **REINTERNALIZZAZIONE** dei servizi dell'Infanzia.*

## **CHIEDE AL SINDACO E ALLA GIUNTA**

- Se Sindaco e Giunta sono a conoscenza della situazione di salario e diritti delle educatrici e educatori dei Nidi e delle Scuole d'Infanzia, gestiti dalle cooperative sociali in appalto dal Comune. Ovvero che a parità di mansioni non hanno la stessa situazione lavorativa dei colleghi che lavorano direttamente per l'Ente.
- Quanti sono i lavoratori in forza per i servizi di educazione del Comune con contratto diretto con l'ente e quelli che lavorano con contratto di appalto.
- Se è stato valutato dal Comune a livello economico l'impatto nei bilanci del lavoro esternalizzato rispetto alla gestione interna dei servizi di educazione.
- Se è volontà del Comune di Reggio Emilia internalizzare e stabilizzare questi lavoratori assicurando loro migliori condizioni di lavoro. Se questo è previsto dal piano assunzioni dal 2022-2023-2024.
- Se per gli appalti dei servizi di educazione viene utilizzato il massimo ribasso.

I Consiglieri Comunali

Dario De Lucia (Coalizione Civica)  
Fabrizio Aguzzoli (Coalizione Civica)